



GENOVA

La scienza fantastica

GLI AMANTI DELLA FANTASCIENZA non potranno perdere la terza edizione di «X_Science: Cinema tra Scienza e Fantascienza», la rassegna - a cura della facoltà di scienze matematiche dell'università di Genova e dal Genova Film Festival - in programma **fino al 15 marzo** al Cinema Instabile [in via Cecchi 19] e dedicata al genere scientifico e fantascientifico. Il 15 marzo c'è l'anteprima del film spagnolo «**La hora**

fria» di Elio Quiroga, ambientato in un futuro devastato dal nucleare e popolato da creature frutto di mutazioni biochimiche.

Sempre sabato 15 a partire dalla mezzanotte c'è «**La notte della fantascienza**», una notte bianca dedicata al cinema di fantascienza tedesco degli anni venti: da «**Nosferatu il vampiro**» di Wilhelm Murnau a «**Il Golem**» di Paul Wegener e Carl Boese, fino al classico de «**Il gabinetto del dottor Caligari**» di Robert Wiene, manifesto dell'espressionismo cinematografico, considerato da molti critici il primo film di culto della storia del cinema.

TUTTA SCENA DI ATTILIO SCARPELLINI

Il Dostoevskij comico di Gaetano Ventriglia

S E IL COMICO è l'infinito che inciampa nel finito, «I can't get no satisfaction», lo spettacolo che **Gaetano Ventriglia** ha tratto dai «**Ricordi del Sottosuolo**» di **Dostoevskij** è uno spettacolo francamente comico. Marco Sanna, il clown che superbamente lo interpreta non fa che inciampare e cadere dall'inizio alla fine, su se stesso prima ancora che sugli altri. Sempre risibile, mai credibile, neppure quando si tratta di cucinare il sugo con una ricetta infallibile, l'uomo del sottosuolo è un'aria bachiana incantata su una sola corda: quella delirante della propria umiliazione.

Ma più che una farsa, l'attore-regista foggiano gli ha imbandito attorno quella che Grotowski chiamava un'iper-farsa, dove derisione e apoteosi sono inseparabili. Grattate l'imbonitore di cattivo gusto che la anima a colpi di frusta e ritroverete il ventriloquo di Ivan che parla con il diavolo nei «**Karamazov**».

Scalfite la patina dei personaggi che lo circondano e scoprirete che l'aplomb ufficiale di Francesco Cortoni e lo spigoloso cameratismo di Claudio Alfaroli sono i lati di una commedia interiore accuratamente predisposta per il proprio fallimento.

Tutto oscilla e cade nella crudele sarabanda orchestrata da una coscienza in perenne emorragia, di parole e di sogni andati a male. **E dopo tutto, dopo l'ipocrisia dell'ideale e la facilità del «bello e del sublime», anche l'ironia:** troppo demoniaca per non restare presa nella sua tagliola, nell'ironia dell'ironia di un cerchio che da figura filosofica si trasforma in luogo di reclusione volontaria. Solo ai confini del



circolo vizioso resiste una scintilla di possibilità: Silvia Garbuggino, nella parte del servo Apollonio, sembra volerla afferrare mentre con gli occhi sbarbati si arrampica verso il cielo.

Dalla porta del sottosuolo, sempre socchiusa, lo spiffero azzurrino di una debole verità si insinua sulla scena. Ha le fattezze dimesse e luminose della Lisa di Francesca Ventriglia, che avanza spruzzandosi neve sugli scarponi. Qualcosa dell'onirismo di «**Nella luce idiota**», lo spettacolo realizzato con Silvia Garbuggino a partire dall'«**Idiota**», ritorna sulla scena di «**I can't get no satisfaction**». **Ma mai prima d'ora Gaetano Ventriglia aveva dispiegato altrettanta potenza teatrale nelle sue trascrizioni dostoevskiane.** È il segreto artigianale del sugo che altri non riescono a preparare: togliere letteratura e aggiungere teatro, tradurre negli attori e con gli attori quello che nel testo manca [e sempre mancherà]. La fragranza di un'immaginazione che trasfigurando il corpo romanzesco ne mantiene e ne esalta l'aura. Niente, in realtà, è più «russo» degli accenti sardi di Marco Sanna o dei mongoli strafatti di crack che cavalcano all'impazzata la sua glossolalia.



Riff 2008

Ovvero: il **Roma**

Independent Film Festival

che quest'anno è giunto alla settima edizione. Il festival comincia **venerdì 18 aprile** per concludersi giovedì 24 al **cinema Nuovo Olimpia**, in via San Lorenzo in Lucina 17. Saranno numerose le anteprime europee e mondiali che animeranno il festival, in particolare ci saranno alcune opere prime del cinema italiano ed internazionale non ancora distribuite nelle sale cinematografiche. Per l'edizione del 2008, il Riff ha selezionato venti film, diciotto documentari, oltre quindici cortometraggi italiani e quindici internazionali, dieci corti digitali, otto video animati: in totale si tratta di ottanta opere in concorso provenienti da oltre trenta diversi paesi.

Il vincitore dell'edizione dello scorso anno è stato «**Punk love**» di Nick Lyon.

www.riff.it

BOLLYWOOD Sbarca a in Gran Bretagna. La prima scuola di recitazione targata Bollywood aprirà a Londra da settembre e avrà sede a Ealing. Sarà una filiale della prestigiosa «Actor Prepares Academy» di Mumbai, fondata dalla star bollywoodiana Anupam Kher.

LE BUGIE NON SONO REATO Va in scena dal 20 al 23 marzo al Teatro Elicantropo di Napoli. È una produzione Teatro della Friggitoria di Trento centrata sui misteri che circondano il duplice omicidio di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin. www.teatroelicantropo.com